



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Département des Sciences Humaines et Sociales

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria si conclude con la discussione della **Tesi** e della **Relazione finale di Tirocinio** che costituiscono, ai sensi dell'Art. 6 - comma 5 del DM 249/2010, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO: linee guida

La Relazione finale di Tirocinio presenta in modo critico e riflessivo il percorso sviluppato nel tirocinio e ne approfondisce sia gli aspetti legati al rapporto fra teoria e prassi, sia gli elementi legati alla personale appropriazione di contenuti, alla loro messa in opera ed alla propria esperienza in situazione. In particolare, fa riferimento ad **una o più esperienze significative dal punto di vista della crescita professionale**, evidenziando le competenze maturate (culturali, disciplinari, metodologico didattiche, organizzative, gestionali e relazionali).

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

In linea generale la Relazione finale di Tirocinio dovrebbe presentare la seguente struttura:

- Frontespizio;
- Indice;
- Corpo della Relazione, eventualmente diviso in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi;
- Riflessione finale/conclusione;
- Eventuali allegati e appendici;
- Bibliografia e/o Sitografia.

Il corpo della relazione sarà così strutturato:

1. **Biografia professionale**

Il/La candidato/a presenterà in maniera critica l'intera esperienza formativa universitaria, evidenziando l'evolversi delle proprie personali scelte professionali, pedagogiche, organizzative, di valutazione e di analisi di contesto, nonché l'idea di scuola, di alunno e di insegnante a cui si sia orientato/a nella graduale appropriazione della propria identità professionale. Tale presentazione verrà stilata in riferimento ai seguenti ambiti:

- a. **Motivazioni.** Quali motivazioni (personali, scolastiche, professionali) hanno guidato la scelta di diventare insegnante? Sono cambiate durante il percorso accademico, e se sì, come?
- b. **Competenze professionali acquisite.** Come si sono modificate durante il percorso accademico? (dalla prima esperienza di accoglienza [2° anno di tirocinio] alle prime azioni in aula [3° anno di tirocinio] fino alle successive gestite con maggiore autonomia [4° e 5° anno di tirocinio])
- c. **Idea di scuola.** Quale idea di scuola si è sviluppata durante il percorso accademico? Quale rapporto e quale coerenza tra costrutti teorici approfonditi e le prassi osservate/agite? Come potrebbe essere delineata una prima identità professionale acquisita?

2. **Analisi critico pedagogica del tirocinio**

Basandosi sul percorso svolto dal secondo al quinto anno, lo studente/la studentessa dovrà identificare **una o più esperienze di tirocinio diretto** dalle quali individuare uno sfondo teorico comune alle esperienze scelte.

Dovrà poi condurre una disamina del costrutto teorico individuato e delle evidenze emerse dalla sua realizzazione concreta. Tale analisi – di natura saggistica e riflessiva – avrà il compito di approfondire, in particolare, gli elementi di teoria che costituiscono indicatori per la prassi, nonché il portato dell'evidenza realizzativa che si raccorda in modo specifico con gli elementi teorici.

Dovranno perciò essere esplicitati:

- a) **le considerazioni personali relative alla scelta della/e esperienza/e di tirocinio identificata/e per l'approfondimento;**

b) **la descrizione della/e attività di tirocinio:**

- ***analyse des conditions***: lettura territoriale e socioculturale del contesto e caratteristiche della sezione/classe,
- **scelte progettuali operate sulla base di fondamenti teorici¹**:
 - obiettivi di apprendimento, competenze attese in relazione alle Indicazioni Nazionali 2012
 - strutturazione del contesto
 - strategie didattiche utilizzate
 - tempi, strumenti predisposti, materiali utilizzati
 - valutazione
 - quadro teorico di riferimento
- **descrizione della/e attività (condotte/osservate)**
- **raccordo tra teoria e prassi**, ovvero le implicazioni e le connessioni che raccordano le esperienze scelte con il costrutto teorico individuato;

3. Riflessione finale in cui, sulla base delle competenze acquisite nel percorso formativo e dell'analisi critico-pedagogica effettuata, lo studente/la studentessa dovrà individuare *les écarts à la préparation* (punti di forza/criticità) e le eventuali proposte di innovazione/miglioramento delle attività realizzate nell'esperienza di tirocinio identificata per l'approfondimento.

¹ A mero titolo di esempio, il costrutto teorico individuato potrebbe essere: un *paradigma metodologico-didattico* (come il socio-costruttivismo) o *teorico* (come l'inclusione), un principio pedagogico (come l'educabilità), un'*architettura didattica* (come l'apprendimento cooperativo), un *costrutto pedagogico-didattico* (come la competenza), un *concetto fondativo* (come il curriculum), un *costituente-chiave* della programmazione (come la valutazione), un *principio regolativo* (come la differenziazione), un *approccio metodologico* (come l'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento). Ognuno di questi può essere esemplificato e sviluppato sia in riferimento a più esperienze di tirocinio effettuate nello stesso ambito disciplinare, sia trasversalmente a discipline differenti.

L'analisi e la discussione presentate dovranno essere sviluppate anche attraverso puntuali e documentati riferimenti di tipo bibliografico, dedotti tanto dalla letteratura accademica quanto da quella di carattere più professionale (riviste specializzate, manualistica per insegnanti scientificamente accreditata).

NORME EDITORIALI

La Relazione finale di Tirocinio deve essere contenuta in 30 cartelle di 2000 battute ciascuna, di cui 5 per la parte prima (biografia personale) e 25 per la parte seconda (analisi critico-pedagogica).

Sono esclusi dal numero delle cartelle frontespizio, indice, bibliografia e allegati.

Per la stesura, il/la candidato/a potrà utilizzare la lingua italiana o francese.

Si raccomanda di rispettare le convenzioni della scrittura formale, curando il linguaggio ed utilizzando la terminologia specifica dell'area pedagogico-didattica.

IMPAGINAZIONE

Il testo dovrà essere giustificato, con una interlinea pari a 1,5 righe e rientro prima riga per i paragrafi.

I margini dovranno essere i seguenti:

superiore: 2,5 cm inferiore: 2,5 cm

sinistro: 2 cm destro: 2 cm

rilegatura: 1 cm

Le pagine andranno numerate progressivamente. Posizionare i numeri in basso al centro.

CARATTERE

Il tipo di carattere scelto dovrà essere sempre lo stesso in tutto il testo, comprese tabelle e figure².

È possibile scegliere tra i seguenti caratteri: Times New Roman 12, Arial 12, Verdana 12, Calibri 12.

Alcune tipologie di carattere sono utilizzate solo in casi particolari:

- Corsivo

Il corsivo dovrà essere utilizzato per termini o espressioni in lingua straniera³ (es. *brainstorming*, *routine*, *leitmotiv*, *tout court*, *trompe-l'œil*), termini o espressioni in latino o greco (es. *a latere*, *idem*, *ad hoc*, *topos*, *hýbris*), per i titoli di libri, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte.

Si rammenta che le parole straniere non vanno declinate nel numero a meno che non siano entrate nella lingua italiana proprio al plurale, es.: *avances*. Inoltre, il genere non muta rispetto alla lingua di

² I titoli dei capitoli utilizzeranno lo stesso carattere, ma più grande (14), in grassetto e maiuscolo. Per le didascalie di figure e tabelle il carattere sarà il medesimo, ma più piccolo e/o in corsivo.

³ I termini stranieri di uso corrente come, ad esempio, film, computer e software, andranno invece scritti in tondo e al singolare.

origine (es.: il *bijou*), ad eccezione dell'inglese dove il genere dei nomi di cosa si accorda con quello della parola italiana corrispondente (es.: una *e-mail*, il *flash*). Per le lingue come il latino che presentano anche il genere neutro, i nomi neutri diventano maschili in italiano.

- **Grassetto**

Il grassetto dovrà essere utilizzato per i titoli dei capitoli e dei paragrafi.

NUMERI E DATE

I numeri andranno scritti in lettere, ad eccezione delle date e delle informazioni di tipo statistico. Esempio: la classe quinta A (**non** la classe 5 A).

Nelle date il mese andrà scritto in minuscolo, es. 25 aprile 1945. Si faccia riferimento ai seguenti esempi per le altre indicazioni cronologiche:

il 1945 (**non** il '45);

1914-1918 (**non** 1914-18);

il Settecento (**non** il '700);

gli anni Cinquanta (**non** gli anni '50).

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni sono informazioni tratte da diverse fonti (es. libri, articoli di riviste, dati statistici, *etc.*) ed inserite nel corpo del testo. Si precisa che, anche se in lingua diversa da quella del testo, vanno inserite in tondo. Esistono due tipi di citazione:

- **indiretta**, ovvero una rielaborazione/parafrasi, una discussione, un commento del contenuto di un testo o di una idea/teoria altrui;
- **diretta**, ovvero l'inserimento letterale del contenuto del testo altrui. Questo tipo di citazione può essere inserita sotto forma di inserzione sia "in corpo", nel caso in cui si tratti di citazioni brevi segnalate da doppie virgolette in basso di apertura e chiusura, sia "fuori corpo" nel caso in cui si tratti di citazioni superiori alle otto righe. Le citazioni "fuori corpo" vanno inserite a parte rispetto al testo, con interlinea singola e carattere ridotto.

In entrambi i casi occorre indicare chiaramente la fonte, specificando anche il numero di pagina per le citazioni dirette o letterali. «Questo per diversi motivi molto importanti:

- il rispetto della proprietà intellettuale e dei diritti d'autore, evitando quindi il plagio
- la possibilità di reperire il testo originale da parte del lettore

- la necessità di documentare l'entità e la natura delle proprie ricerche⁴».

Esistono diversi stili per redigere una citazione e gestire i riferimenti bibliografici. L'importante è, una volta scelto lo stile, attenersi rigorosamente.

Si riportano di seguito alcuni esempi:

- **Citazione standard**

Postic M. (1994), *La relazione educativa. Oltre il rapporto maestro-scolaro*, Armando Editore, Roma.

- **Citazione libro con massimo tre autori**

Ianes D., Cramerotti S. (2009), *Il piano educativo individualizzato. Progetto di vita. La metodologia e le strategie di lavoro*, voll. 3, vol. 1, Erickson, Trento.

- **Citazione libro con più di tre autori**

Grange T. et al. (2015), *L'accueil des mineurs en difficulté*, EME Éditions, Louvain-la-Neuve.

- **Citazione libro con curatore/i**

Bobbio A., Calidoni P. (a cura di) (2009), *Tra pedagogia e didattica. Verso una nuova cultura della formazione*, Armando Editore, Roma.

- **Citazione articolo di rivista**

Bonsignori R., Ferla L., Marzocchi G.M. (2016), *Star bene in classe: un programma di intervento cognitivo-comportamentale per migliorare il clima relazionale a scuola*, «Disturbi di Attenzione e Iperattività», vol. 12, n. 1, pp. 77-93.

- **Citazione di saggio in libro di più autori**

Felini D. (2009), *Pedagogia come cultura*, a cura di Bobbio A., Calidoni P., *Tra pedagogia e didattica. Verso una nuova cultura della formazione*, pp. 45-65, Armando Editore, Roma.

- **Citazione voce di dizionario o enciclopedia**

Berti A.E, voce *Egocentrismo*, in *Dizionario di psicologia dello sviluppo*, pp. 220-223, Bonino S. (diretto da) (2002), Einaudi, Torino.

- **Citazione voce dizionario o enciclopedia web**

voce *Pedagogia*, in *Wikipedia*, ed. italiana (URL= <https://it.wikipedia.org/wiki/Pedagogia> consultato in data 08/04/2019)

- **Citazione di una citazione**

Vertecchi B. (1983, p. 37), *Le parole della nuova scuola*, Fabbri, Milano cit. in Bocca G. (2009, p. 119), *L'azione formativa nella prospettiva dell'educazione permanente*, a cura di

⁴ (URL= https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date) consultato in data 08/04/2019

Bobbio A., Calidoni P., *Tra pedagogia e didattica. Verso una nuova cultura della formazione*, pp. 101-125, Armando Editore, Roma.

NUMERAZIONE E POSIZIONE ESPONENTI DI NOTA

Le note al testo andranno numerate progressivamente. I numeri in esponenti andranno posti prima della punteggiatura e, se presenti, fuori dalle parentesi.

VIRGOLETTE E TRATTINI

Per l'uso corretto delle virgolette e dei trattini si faccia riferimento allo schema seguente:

« »	doppie virgolette in basso si utilizzeranno per le citazioni dirette e per i titoli dei periodici (es.: «La Stampa»)
“ ”	doppie virgolette in alto si utilizzeranno solo per citazioni all'interno di una citazione principale.
‘ ’	virgolette semplici in alto si utilizzeranno solo qualora si voglia enfatizzare un termine o denotarne un uso diverso dal comune.
-	trattino breve si utilizzerà senza spazi nelle date, nelle indicazioni delle pagine, etc. (es.: 2018-2019, pp. 16-20)
–	trattino lungo si utilizzerà negli incisi preceduto e seguito da spazio.

ALLEGATI

Nella sezione Allegati – se presente – inserire solo i documenti più significativi a titolo esemplificativo, indicandone la provenienza.

BIBLIOGRAFIA E/O SITOGRAFIA

La bibliografia è la sezione che contiene l'elenco dei materiali cartacei consultati, utilizzati e riportati nelle note a piè pagina nella stesura del documento. La sitografia, invece, è la sezione che contiene l'elenco dei materiali digitali reperiti in rete e consultati, utilizzati per la stesura della Relazione finale.

Si suggerisce di costruire sia la bibliografia, sia la sitografia di pari passo con la stesura dell'elaborato.

Nota

La relazione andrà stampata solo fronte e rilegata a caldo.

CARATTERISTICHE DELLA PRESENTAZIONE

La presentazione in formato digitale dovrà essere basata su software Microsoft Power Point o similare, comprendente 12 *slide* al massimo.

Le *slide* o diapositive dovranno costituire una traccia del discorso, un aiuto per chi ascolta per seguire e comprendere quanto esposto dal/la candidato/a.

**UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA - UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE
D'AOSTE**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

TITOLO

Candidato/a: _____

Matricola n°: _____

Docente Tutor Organizzatore: Dott./ Dott.ssa _____

Anno Accademico 20.../20...